

Lettera aperta alla città di Siena e alla sua provincia

Siena 30/01/2025

Oggetto: Qualivita Festival - *Il gusto della cultura, la cultura del gusto*

Per celebrare il 25° anniversario della sua fondazione, avvenuta nel dicembre del 2000 con il prezioso supporto delle istituzioni senesi, **Qualivita lancia un grande festival culturale** che, tra febbraio e maggio 2025, farà di Siena il palcoscenico di un dialogo profondo tra cultura, gastronomia ed eccellenza. Un'opportunità per rafforzare il legame con la città e riaffermarne il ruolo di riferimento internazionale, grazie alla sua straordinaria storia e capacità di innovazione.

In collaborazione con **Treccani**, il festival si propone di celebrare e dare valore alle parole, in particolare a quelle che raccontano la cultura del gusto. Le **parole** sono strumenti vivi, capaci di esprimere e trasmettere le nostre radici e il nostro patrimonio, intrecciando con sapienza **tradizione e innovazione**.

Nel corso degli anni attraverso il lavoro della Fondazione Qualivita, ho avuto il privilegio di incontrare figure straordinarie del mondo agricolo, uomini e donne che hanno dato un contributo inestimabile alla cultura senese del gusto. **Franco Bardi** ha restituito autenticità all'olio d'oliva con il suo approccio sincero e diretto. **Giovanni Righi Parenti** ha lasciato pagine indimenticabili sulla nostra tradizione gastronomica. **Giacomo Neri** e **Bernardino Sani** raccontano il territorio attraverso ogni calice del loro Brunello. Siena è anche lo stupore dei turisti davanti alla storica **Drogheria Manganelli**, il profumo del Pan Coi Santi di **Lorenzo Rossi** del Magnifico e la visione di **Andrea Franchetti**, che con la Tenuta di Trinoro ha creato un vino apprezzato in tutto il mondo. Alla **Banca Monte dei Paschi di Siena** la cui storia è profondamente intrecciata con il mondo agricolo, non solo nelle origini e nel nome, ma anche nel suo attuale progetto di rilancio, che punta a sostenere i prodotti di eccellenza. A **Donatella Cinelli Colombini** dobbiamo le basi dell'enoturismo in Italia, mentre **Andrea Bezzini** ha salvato negli anni '80 la razza della Cinta Senese dall'estinzione. Ognuno di loro, insieme ai tanti agricoltori e artigiani del territorio, ha nutrito un patrimonio culturale che si rinnova costantemente, dando energia e identità alla nostra terra. Siena non è solo una città d'arte, ma un luogo dove la cultura si intreccia con il gusto, creando un'eredità che si diffonde con forza e che ci garantisce quel "pregiudizio positivo" in Italia e nel mondo.

Lo sottolinea bene **Massimo Bray**, direttore della Treccani, *"La città di Siena, con la sua straordinaria eredità culturale, è un luogo ideale per ricordarci che il gusto non è solo piacere dei sensi, ma anche un'esperienza intellettuale e spirituale che ci connette e ci definisce come comunità."*

Vi aspettiamo al Qualivita Festival per scrivere insieme questo nuovo capitolo della cultura del gusto.

Mauro Rosati
Direttore